



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 178 del 16/11/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2353

Variante tecnica al progetto originario di “Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via V. Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi”. Il° variante tecnica approvata con delibera di C.C. n. 14 del 30/4/2007. Rilascio di attestazione di Compatibilità (art. 5.04)in deroga (art. 5.07)con efficacia di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004. Comune di Adelfia.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

“Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 -Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi

dell'art. 146 del Dlgs n. 42/2004 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

L'art. 5.07 comma 3 delle NTA del PUTT/P prevede che, fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III), sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ex titolo II del D.Lv. n°490/99 e dell'art.5.01 del Piano, viene concessa:

- per opera regionale, contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente richiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/i Comune/i interessato/i che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

(Iter procedurale)

In ordine al progetto originario delle opere di cui trattasi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/9/2002 avente per oggetto "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi tra le vie Vittorio Veneto, Dalla Chiesa e Vivaldi", fu rilasciata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Adelfia, ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT/P e dell'art. 151 del T.U. 490/99 (oggi D.Lvo 42/04), l'autorizzazione paesaggistica n° 5925 del 22/4/2004.

Con Decreto n° 10579 del 18/6/2004 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia annullò, ai sensi del D.Lgs 22/1/04 n°42, la predetta autorizzazione paesaggistica comunale.

Il Comune di Adelfia propose il ricorso n. 1917 del 2004 dinanzi al TAR contro la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, del citato Decreto n. 10579 del 18/6/2004 recante l'annullamento del provvedimento autorizzativo comunale in precedenza citato.

Successivamente il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia -Sezione Terza, con sentenza n° 6236 del 23/12/2004, respinse il ricorso comunale per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia.

Il Comune di Adelfia predispose una variante tecnica al progetto originario che prevedeva la sostituzione della tombatura di ml 160 dell'impluvio ed il collegamento dell'area mercatale a via Della Chiesa con due attraversamenti-ponti sul canalone-impluvio, denominato "torrente Montrone", di cui uno carrabile e collocato a sud dell'area d'intervento (con funzione di accesso ed uscita di sicurezza per i veicoli) ed un'altro invece pedonale (collocato a nord dell'area d'intervento a ridosso di Via Vittorio Veneto) avente invece funzione di accesso ai pedoni. Il predetto progetto di variante tecnica al progetto originario fu approvato con deliberazione di CC n°13 del 29/1/2005.

In data 31/1/2005 il Comune di Adelfia, relativamente alla variante tecnica al progetto originario, rilasciò una nuova autorizzazione paesaggistica, questa volta vistata favorevolmente, con nota n 1284 del 15/2/2005, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia.

In data 17/6/2005 il cantiere fu oggetto di sequestro penale preventivo ad opera dei N.O.E. - Nucleo

Operativo Ecologico.

Anche a seguito di un esposto pervenuto presso il servizio Urbanistica, la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto 3 dell'art 6.04 delle NTA del PUTT/P, con propria Deliberazione n. 820 del 21/6/2005 intimò all'Amministrazione Comunale di Adelfia, di sospendere immediatamente i lavori in corso di esecuzione relativi alla variante tecnica al progetto originario di "Area attrezzata per mercato e parcheggio" approvato con delibera di C.C. n.33 del 30/9/2002 nonché a provvedere al totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di evitare gravi ed irreversibili deturpazioni della peculiarità paesaggistica direttamente interessata dalle opere in progetto ovvero della lama "Torrente Montrone".

In particolare per quanto attiene alle motivazioni poste a base del provvedimento regionale si rappresenta quanto segue:

Nella citata deliberazione di Giunta Regionale n. 820 del 21/6/2005 veniva evidenziato che la predetta lama "Torrente Montrone", è individuata quale emergenza geo-morfo-idrologica sulla tavola tematica del PUTT/P relativa alla geomorfologia nonché nell'elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Bari (Decreto Reale 21/3/29) riportato nella Relazione Generale del PUTT/P.

L'intervento in argomento, così come peraltro chiaramente evidenziato dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale, in quanto non ottemperava alle prescrizioni di base di cui al punto 3.06.4 dell'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P, costituiva pertanto deroga alle NTA del PUTT/P atteso che interessava direttamente l'emergenza geomorfo-idrologica "Torrente Montrone", e quindi necessitava del preventivo parere da parte della Giunta Regionale di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P e non già, come nel caso in specie, di una mera autorizzazione paesaggistica comunale ancorché irrualmente rilasciata, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, da parte del Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Adelfia.

Con deliberazione di CC n.14 del 20/4/2007 avente ad oggetto "Progetto area attrezzata per mercati, fiera, luna park, verde pubblico urbano e parcheggi. Provvedimenti", l'Amministrazione Comunale approvava la seconda variante tecnica al progetto originario.

Con nota prot. n. 15236 del 4/11/2009, il Comune di Adelfia ha trasmesso al Servizio Urbanistica una istanza di riesame/ritiro della DGR n. 820 del 21/6/2005, per poter procedere alla messa in sicurezza del cantiere secondo quanto il progetto già assentito con nota n. 2592 del 2/4/2009 dal Ministero per i Beni e le attività culturali e paesaggistici - Direzione regionale, sussistendo ragioni di elevato interesse pubblico soprattutto in termini di pubblica incolumità.

Unitamente alla citata nota comunale n. 15570 del 12/11/2009, di cui al prot.13293 del 19/11/2009, fu trasmessa al Servizio Urbanistica la seguente documentazione relativa al progetto di sola messa in sicurezza del cantiere:

- 1) Area attrezzata -Studio geologico e geotecnica indagine paesaggistica;
- 2) Area Attrezzata -Consulenza idraulica -idrologica;
- 3) Delibera di CC n.14 del 20/4/2007 con oggetto "Progetto area attrezzata per mercati, fiera, luna park, verde pubblico urbano e parcheggi. Provvedimenti" con allegato B comprendente tra l'altro:
 - studio idraulico idrologico geomorfologico e geologico;
 - studio idraulico post intervento;
 - perizia di variante;
- 4) Studio ideologico-idraulico della lama Montrone in Adelfia. Interventi Area attrezzata mercatale e ferrovia Sud-Est;
- 5) Perizia tecnica stato dei luoghi ed interventi di messa in sicurezza del cantiere area mercatale.

Con nota n. 640 EM del 6/11/2009, di cui al prot 14046 del 3/12/2009, il Comune di Adelfia, stante la determinazione favorevole del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2002 e n. 13 del 29/01/2005, richiese l'autorizzazione in deroga ex art. 5.07 punto 3.02 del PUTT/P, ovvero il riesame della variante tecnica al

progetto originario di "Area attrezzata per mercato e parcheggio approvato con delibera di CC n 33 del 30/9/2002".

Alla sopra citata nota comunale n. 640 EM del 6/11/2009 veniva allegata una copia del progetto originario ed una copia del progetto di prima variante tecnica.

In particolare con riferimento al progetto di prima variante tecnica furono trasmessi i seguenti elaborati scritto-grafici:

- Delibera di C.C. n.13 del 29/01/2005 di approvazione della variante tecnica;
- Autorizzazione paesaggistica del 31/01/2005;
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni e le attività culturali di cui alla nota n.1284 del 15/02/2005;
- Relazione tecnica;
- Computo metrico estimativo;
- Planimetria generale scala 1:500;
- Planimetria quotata scala 1:500;
- Particolare muro di cinta sul lato ovest scala 1:25.

Con successiva nota, prot. 17076 del 11/12/2009, il Comune di Adelfia trasmise all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica la Delibera di GC n° 155 del 11/12/2009 di richiesta di approvazione del progetto di cui trattasi anche in deroga alle NTA del PUTT/P acclarando, nello stesso provvedimento, l'interesse pubblico delle opere in progetto, l'assenza di alternative localizzative nonché la compatibilità paesaggistica dell'intervento in argomento.

In ordine alla prima variante tecnica relativa al progetto di cui trattasi, approvata con deliberazione di CC n. 13 del 29/1/2005, la Giunta Regionale rilasciò, con DGR n. 2062 del 28/9/2010, l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art 5.07) alle NTA del PUTT/P.

Il Comune di Adelfia, con nota n°11487 del 22/7/2011 di cui al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 6151 del 22/7/2011, ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica in ordine alla seconda variante tecnica, approvata con deliberazione di CC n°14 del 30/4/2007, e sempre attinente al progetto in argomento.

Sulla base di quanto in precedenza riportato il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha pertanto completato l'istruttoria tecnica relativa alla pratica di cui trattasi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del relativo parere di merito.

INTERVENTO: Variante tecnica al progetto originario di "Area attrezzata per mercati,fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto,via Dalla Chiesa e viaVivaldi". Seconda variante tecnica approvata con delibera di C.C. n.14 del 30/4/2007.

La documentazione trasmessa con nota n. 11487 del 22/7/2011 di cui al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 6151 del 22/7/2011 è costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici, ai quali si riferisce la seguente istruttoria:

- Planimetria di progetto approvato con deliberazione di CC n. 14 del 30/4/2007;
- Relazione paesaggistica

(Descrizione intervento proposto)

Così come si evince dalla relazione paesaggistica allegata all' istanza comunale, la seconda variante tecnica relativa al progetto di "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi" oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica, comporta, rispetto al progetto già assentito dalla Giunta Regionale con DGR n. 2062 del 28/9/2010 e vistata favorevolmente con nota n 1284 del 15/2/2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia, le seguenti modifiche:

- La tombatura dell'alveo, che con la prima variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05 veniva portata a 50 mt, viene ridotta a 14 mt e servirà da sovrappasso veicolare tra le vie Vivaldi e Dalla Chiesa;
- Il passaggio pedonale posto a ridosso di via Vittorio Veneto della profondità di mt. 5 presente nella variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05, viene del tutto eliminato;
- Per aumentare il franco idraulico la copertura della zona tombata, che nella variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05 era alta 70 cm, avrà un'altezza pari a 50 cm.

Il progetto relativo alla seconda variante tecnica prevede altresì il rivestimento parziale con scaglie di pietra calcarea delle sponde dell'alveo torrentizio, la pavimentazione dell'area a mercato e posteggi nonché varie opere di arredo urbano (panche ornamentali in legno, alberature, pannelli ornati da murales, ecc..)

(Destinazione urbanistica delle aree)

- zona E2-attività primarie di tipo E2
- zona B-edilizia residenziale di completamento urbanodi tipo B
- aree per urbanizzazioni secondarie di tipo S2 ex DM 1444/68
- area a vincolo idrogeologico o di interesse ambientale

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, approvato con DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP.n°6 del 11/1/2001 si evidenzia quanto segue:

L'area d'intervento è classificata dal PUTT/P quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" anche se l'ambito di intervento risulta direttamente interessato dal "Torrente Montrone" che, in quanto incluso nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775, rientra comunque nel novero delle cosiddette "Aree tutelate per legge" di cui alla lettera c) art. 142 DLgs n. 42/2004, e risuòllta sottoposto a tutela ai sensi dell'art 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del PUTT/P, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal progetto, si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: Le aree interessate dall'intervento risultano direttamente interessate da una componente di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale esteso di riferimento. In particolare, le opere in parola ricadono all'interno dell'area di pertinenza della lama "Torrente Montrone", non individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P relativa all'idrologia superficiale ma comunque individuata sulla tavola tematica del PUTT/P relativa alla geomorfologia nonché nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Bari (Decreto Reale 21/3/29) riportato nella Relazione Generale del PUTT/P. Ciò stante, le opere in progetto interferiscono con l'Ambito Territoriale Distinto (ATD) "Corso d'acqua" come definito all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e per il quale si applicano i regimi di tutela di cui all'art. 3.08.3 e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema copertura botanico -vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: Le aree interessate dall'intervento in progetto, stante alla cartografia tematica del PUTT/P, non risultano interessate da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d'importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di

interesse botanico-vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: Le aree oggetto di intervento non risultano interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da altri ordinamenti vincolistici; vincoli ex art 136 del Dlgs 42/2004, vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi risulta già fortemente antropizzato (presenza del centro abitato di Adelfia), ovvero si presenta quasi del tutto privo di naturalità, pur essendo ancora rilevabili alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali il corso d'acqua "Torrente Montrone".

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che l'intervento in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area di pertinenza del corso d'acqua "Torrente Montrone".

L'intervento in progetto costituisce pertanto, così come la prima variante tecnica già assentita dalla Giunta Regionale, deroga alle cosiddette "prescrizioni di base" che, stante al regime normativo introdotto dal PUTT/P, risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Si rappresenta a tal proposito che, così come in precedenza già riportato, in ordine alla procedura di deroga, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n° 2062/10, ha già ritenuto compatibile la prima variante tecnica di cui alla delibera di CC n°13/05 peraltro assentita anche dalla competente Soprintendenza con nota n.1284 del 15/02/2005.

Nel merito si rappresenta che la nuova soluzione progettuale, cioè la seconda variante tecnica di cui alla deliberazione di CC n°14/0, prevede un tratto di alveo "a cielo aperto" maggiore rispetto alla soluzione precedentemente presentata già oggetto di assenso in deroga da parte della Giunta Regionale; pertanto la seconda variante tecnica, dal punto di vista prettamente paesaggistico, risulta sicuramente migliorativa rispetto alla soluzione progettuale precedentemente presentata che invece prevedeva una maggiore "tombatura" dell'impluvio ovvero della lama "Torrente Montrone". Quanto sopra anche in considerazione che il progetto relativo alla seconda variante tecnica prevede la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico (maggiore franco idraulico, rivestimento parziale con scaglie di pietra calcarea delle sponde dell'alveo torrentizio, opere di arredo urbano, ecc).

Si evidenzia altresì che l'attestazione di compatibilità in deroga, ai sensi dell'art. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, può assumere, esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica; a tale fine, in ragione della presenza di un bene tutelato direttamente dal D.lgs 42/2004 (art. 142 lett. c), è stato necessario acquisire, in ordine all'intervento di cui trattasi, il preventivo parere da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in conformità alle disposizioni contenute nell'art.146 co.7 ed 8 del D.lgs 42/2004.

Con nota prot. n.13037 del 11/10/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, in ordine all'intervento di cui trattasi, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"Per quanto riguarda le opere di arredo urbano e le opere di finitura, questa Soprintendenza resta in attesa di elaborati grafici, a scala adeguata, al fine di poter esprimere il proprio parere in merito"

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene l'intervento in argomento compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi in quanto lo stesso non crea alcun pregiudizio alla conservazione dei residui valori paesaggistici ancora presenti nell'ambito territoriale di riferimento; pertanto si propone di rilasciare al Comune di Adelfia, relativamente all'intervento di cui trattasi, l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.04 e.5.07 delle NTA del PUTT/P nonché l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 146 D.Lgs 42/2004.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento e preservare, anche in corso di esecuzione delle opere di cui trattasi, i caratteri degli elementi paesaggistici strutturanti si ritiene necessario confermare le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali previsti, già riportate nella precedente Deliberazione n° 2062/10 relativa alla prima variante tecnica di cui alla delibera di CC n°13/05, che qui di seguito ad ogni buon fine si riportano, nonché le prescrizioni introdotte, con nota prot. n.13037 del 11/10/2011, dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

- Nelle aree interessate dal "Torrente Montrone", ovvero nell'area di pertinenza dello stesso, durante la fase di realizzazione delle opere siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare, nel contempo, l'assetto idrogeologico complessivo delle aree interessate dall'intervento. A tal proposito si prescrive che in ordine al progetto presentato venga comunque acquisito, preliminarmente all'esecuzione delle opere, il parere da parte della competente Autorità di Bacino. Siano opportunamente realizzate, laddove ritenute necessarie e secondo le prescrizioni formulate dalla competente Autorità di Bacino, anche adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire e/o innescare eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo al fine di agevolare e migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico -ambientale di riferimento.
- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei residui valori paesistici del sito;

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Siano opportunamente adottate, misure di ripristino ed incremento vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In sede di esecuzione dei lavori e compatibilmente con le esigenze tecniche siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi.
- Per quanto riguarda le opere di arredo urbano e le opere di finitura, così come riportato dal parere di cui alla nota prot. n.13037 del 11/10/2011 della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, dovranno essere predisposti elaborati grafici in scala adeguata che dovranno acquisire il necessario e preventivo parere da parte della competente Soprintendenza.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione degli artt.5.04 e 5.07 e dell'art.146 del Dlgs 42/2004 e smi, fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico -edilizie vigenti. Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Adelfia per la “Variante tecnica al progetto originario di “Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi”. Seconda variante tecnica approvata con delibera di C.C. n.14 del 30/4/2007” l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio con efficacia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “conclusioni e prescrizioni”.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

DI TRASMETTERE, a cura del Servizio Assetto del Territorio, in copia il presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI TRASMETTERE, a cura del Servizio Assetto del Territorio, in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Adelfia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola
